

NOTE INFORMATIVE - IL LEGNO MATERIA VIVA

Il legno è un materiale "vivo", che interagisce con l'ambiente circostante e che subisce trasformazioni per effetto di fattori esterni quali la luce solare, la temperatura, l'umidità dell'aria, l'uso.

COLORE

Il colore del legno è in larga parte determinato da alcune sostanze in esso contenute, dette estrattivi.

La colorazione di queste sostanze si modifica con l'esposizione all'aria ed alla luce, e questo fa sì che ogni parquet subisca con il passare del tempo trasformazioni più o meno marcate del proprio colore originale.

Per il loro elevato contenuto di estrattivi i legni provenienti dalla fascia tropicale, come ad esempio Iroko e Doussié, risultano particolarmente soggetti a queste trasformazioni, che evolvono generalmente verso tonalità bruno-scure, talvolta creando anche intensità di colore diverse tra i listoni.

Il Tek può presentare inizialmente variegature di colore molto marcate. Nel tempo queste variegature si attenuano fin quasi a sparire, mentre il colore si omogeneizza su tonalità medio-chiare.

Il Rovere presenta una discreta stabilità di colore. Con l'esposizione alla luce evolve verso toni più caldi, intensificando la componente di giallo. Tale comportamento di intensificazione del colore risulta rilevabile anche nel caso di finiture con pigmenti (es. gamma Michelangelo o Grisaglie).

I prodotti Monteriggioni e Montesièpi presentano inizialmente marcati contrasti di colore. Nel tempo l'aspetto tende ad omogeneizzarsi, convergendo verso un tono di colore grigio, più neutro e più chiaro. Questa evoluzione, che avviene anche in assenza di esposizione alla luce e all'aria, è legata alla naturale maturazione del trattamento di superficie effettuato.

Il prodotto Mirantico presenta una colorazione variegata, con tonalità che vanno dal beige al grigio antracite e con sfumature che richiamano il color vinaccia. Nel tempo il processo di maturazione dei pigmenti naturali produce riflessi dorati, che sono evidenti soprattutto nelle aree spazzolate.

In alcuni legni, compresi quelli delle collezioni Michelangelo e Grisaglie, l'esposizione prolungata a un irraggiamento intenso, per esempio in prossimità di una porta-finestra, può dare luogo a uno scolorimento (i raggi UV producono questo effetto su molti materiali, anche diversi dal legno). Per limitare questo fenomeno si consiglia, ad esempio, l'uso di tendaggi, l'uso di vetri con proprietà di schermatura o l'uso di speciali pellicole dotate di filtro UV da applicare ai vetri delle finestre.

SPECCHIATURE

Nel Rovere le liste provenienti da una sezione perfettamente radiale del tronco si caratterizzano, oltre che per la venatura rigata, anche per la presenza di tipiche striature lucenti, denominate specchiature, raggi parenchimatici, slumacature.

Le specchiature costituiscono da sempre ricercati elementi di pregio; esse contraddistinguono le liste di maggior qualità in termini di estetica (regolarità della venatura) e prestazioni tecniche (stabilità dimensionale, impermeabilità, etc.).

CAMPIONATURE

Il legno è un materiale per sua natura disomogeneo e variegato, in cui ogni elemento è unico e irripetibile.

Di conseguenza **un campione costituito da pochi listoni può fornire un'idea generale dell'aspetto di una pavimentazione lignea, ma non è in grado di rappresentare in modo esaustivo tutte le possibili tonalità, venature e singolarità di ogni elemento che la compone.**

Le immagini sono prive di valore contrattuale avendo il solo scopo di rappresentare, indicativamente, elementi caratteristici della selezione del legno, quali ad esempio disegno della vena, nodi, specchiature e variegature di un materiale modellato dalla natura. La tonalità di colore visualizzata deve essere considerata come puramente indicativa in quanto potrebbe differire anche sensibilmente rispetto all'originale, a seconda del dispositivo utilizzato per la visualizzazione e della sua regolazione.

Come illustrato al punto precedente, il legno tende a modificare il proprio colore nel tempo, con l'esposizione all'aria e alla luce. Per questo motivo un pavimento appena posato presenterà tipicamente un aspetto e un tono di colore diverso rispetto a un pannello campione dello stesso prodotto che sia stato esposto alla luce per qualche tempo.

CONSERVAZIONE DEL MATERIALE

Il parquet deve essere immagazzinato in locali:

- sicuri, dove non ci siano pericoli di danneggiamenti per presenza di altri materiali diversi oppure per possibile manipolazione da parte di persone non autorizzate;
- chiusi e asciutti, nel senso che non devono avere possibilità di influenza da parte delle piogge o neviccate e non devono avere ristagni d'acqua;
- con temperature comprese sempre tra +15°C e +30°C.

In ogni caso le scatole del parquet non debbono mai essere poggiate al suolo ma hanno sempre bisogno dell'interposizione di un pallet (se possibile mantenere l'imballo originale).

In paesi molto freddi (per esempio l'estremo Nord o l'estremo Sud del mondo) è necessario conservare il parquet in locali riscaldati, con una temperatura di almeno 15°C (59°F).

In paesi molto caldi (per esempio paesi della fascia equatoriale o vicini ad essa) è necessario conservare il parquet in locali refrigerati, con temperature non superiori a 30°C (86°F).

Queste indicazioni sono valide anche per il trasporto.

Non deve mai essere fatto uno stoccaggio in luoghi condizionati dall'effetto diretto del sole (come, ad esempio, containers lasciati all'aperto oppure magazzini con tetti di metallo).

Non aprire mai le confezioni prima della posa.

COLLANTE

Il collante Ecolfit® Listone Giordano® è l'adesivo monocomponente a base di polimeri sililati, senza solventi nè isocianati, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili specificamente studiato per tutta la gamma di parquet Listone Giordano®. **Non usare collanti bicomponenti** perché capaci di danneggiare in modo significativo e irreversibile l'aspetto di tutte le finiture, in particolare di quelle a base di oli.

Su tutte le finiture a base di oli non deve essere utilizzato Pulplus® Listone Giordano® o solventi aggressivi per rimuovere i residui di collante.

CONDIZIONI CLIMATICHE

Il legno è un materiale soggetto a rigonfiamenti o ritiri in funzione delle condizioni di umidità e temperatura a cui è esposto.

Per avere un pavimento sempre in perfette condizioni mantenere nell'ambiente un'umidità relativa dell'aria compresa tra 40% e 65%. Riguardo alla temperatura dell'aria **non scendere mai sotto i 15°C nel periodo più freddo e non superare i 30°C nel periodo più caldo.** Si tenga conto anche che tali intervalli corrispondono alle condizioni di maggior benessere non solo per il parquet, ma anche per l'essere umano.

È importante che queste corrette condizioni climatiche siano mantenute sia durante le fasi di posa che successivamente, anche nei periodi in cui i locali non sono abitati. **In alcune situazioni, in particolare nei mesi invernali, per assicurare il rispetto delle condizioni indicate può essere necessario ricorrere a sistemi di umidificazione dell'aria.**

Nel caso di pavimenti riscaldati, oltre alle prescrizioni relative alla temperatura e all'umidità dell'aria, la temperatura alla superficie del pavimento, con il sistema in funzione, non deve superare i 27°C.

Per evitare di oltrepassare tale limite è bene, sempre nel caso di pavimenti riscaldati, non coprire il pavimento con tappeti di grosso spessore o altri materiali caratterizzati da una elevata resistenza termica.

Nel caso di pavimenti raffrescanti evitare categoricamente il formarsi di condensa ad ogni livello di stratificazione del sistema pavimento, ovvero sia superficiale che interstiziale.

I prodotti della gamma Listone Giordano® che sono dotati di supporto in legno multistrato (individuabili nella sezione "Specifiche tecniche") possono essere utilizzati anche in condizioni di temperatura e umidità particolarmente gravose, ovvero con umidità relativa dell'aria ridotta fino al 30%, e con temperature alla superficie del pavimento fino a 29°C.

In queste condizioni il prodotto manterrà la sua integrità e funzionalità, tuttavia potrà evidenziare quei fenomeni che sono tipicamente collegati al ritiro del legno, quali per esempio la deformazione della sezione delle liste, la formazione di fessure tra le liste, o anche la formazione di fratture all'interno della singola lista.

Comunque, anche se vengono rispettate le condizioni climatiche consigliate, la comparsa nel tempo di qualche piccola frattura nello strato nobile è un fenomeno naturale e statisticamente inevitabile.

DUREZZA

I legni utilizzati per la fabbricazione dei parquet presentati in questo documento hanno tutte le caratteristiche di durezza tali da renderli idonei all'impiego come pavimentazione.

È tuttavia inevitabile, anche nei legni più duri, che le sollecitazioni dovute ad urti o caduta di oggetti, nonché l'applicazione di elevati carichi concentrati (tacchi a spillo, scale da lavoro, etc.) possano causare impronte o ammaccature della superficie.

LAVORAZIONI ARTIGIANALI

I pavimenti delle linee Atelier e Natural Genius presentano eterogeneità di forma e di aspetto che sono tipiche delle lavorazioni artigianali. Le differenze rilevabili tra lista e lista, o anche all'interno della singola lista (per esempio nella planarità delle superfici, nella rugosità, o nelle tonalità del colore) non rappresentano un difetto ma al contrario costituiscono l'essenza stessa del manufatto.

Alcune lavorazioni generano sulla superficie asperità e piccole scheggiature che possono costituire punti di appiglio per i panni utilizzati nelle operazioni di pulizia. La presenza di tali asperità e piccole scheggiature è un elemento che deve essere valutato con particolare attenzione qualora il pavimento sia destinato ad essere utilizzato senza indossare calzature.

FINITURE

L'usura dovuta al calpestio tende a modificare nel tempo la lucentezza e l'integrità della finitura, in particolare nelle zone soggette a maggior traffico. Questo fenomeno è inevitabile, ma può essere attenuato con una corretta manutenzione.

Una modifica della lucentezza può essere provocata anche da uno sfregamento energico e ripetuto, dovuto ad esempio al tentativo di rimuovere una macchia.

I prodotti trattati con finiture a base di oli naturali e tutte le finiture a vernice sbiancate possono subire un leggero ingiallimento se rimangono a lungo all'interno delle loro confezioni, o comunque senza essere esposti alla luce ed all'aria. Si tratta di una trasformazione del tutto normale, che non ha un carattere permanente. Basta infatti esporre le liste all'aria e alla luce diretta del sole perché tale trasformazione regredisca e, nell'arco di breve tempo, il prodotto ritorni all'aspetto originario.

In caso di esposizione ad una luce indiretta, tipica degli ambienti interni, il processo può richiedere tempi più lunghi.

Gli oli naturali hanno la caratteristica di continuare a penetrare nel legno anche dopo l'applicazione, mentre il materiale si trova all'interno delle proprie confezioni. È quindi possibile che, al momento della posa, il prodotto presenti in alcune aree una superficie particolarmente "asciutta". In questo caso è sufficiente intervenire, subito dopo la posa, mediante l'applicazione dell'apposito prodotto di manutenzione.

Il legno è una materia naturale, che presenta tonalità di colore e capacità di assorbimento che variano da lista a lista, e a volte anche all'interno della singola lista. Queste differenze di tonalità rimangono visibili anche dopo l'applicazione delle finiture pigmentate e certificano l'autenticità e l'unicità di ogni singola lista.

PULIZIA, USO E MANUTENZIONE

Le indicazioni per la pulizia, l'uso e la manutenzione del pavimento sono disponibili nell'apposita sezione del sito <http://www.listonegiordano.com> contenente la documentazione tecnica o nel sito <http://store.listonegiordano.com/it>.

Si consiglia di prenderne conoscenza già nella fase di scelta del prodotto.